



ISPRA, quali performance senza carichi di lavoro?

In ISPRA fervono i lavori per individuare gli obiettivi di performance individuali e di struttura; si sta scatenando la “fantasia” di chi si trova a dover riempire schede su schede. I compilatori dovrebbero essere responsabili di CRA e/o di servizio, ma solitamente sono i capi area o addirittura i singoli dipendenti che lo fanno per loro: insomma tutto varia da unità ad unità. Tutti sono però convinti che le performance dell’ISPRA siano solo l’ennesimo adempimento burocratico che nulla ha a che fare con il lavoro vero, quello per il quale vige invece la massima autodeterminazione poiché non v’è alcuna traccia dei carichi di lavoro individuale e tanto meno delle mansioni da svolgere.

Come si possono individuare indicatori e obiettivi di performance se non si conoscono i carichi di lavoro di struttura e individuali? Facile: ci si inventa che le performance sono solo un qualcosa in più di quello che ognuno è abitualmente chiamato a svolgere, in modo che si possa evitare che i vertici affrontino ancora una volta ragionamenti faticosi. Ma non basta, e allora si semplifica ancora, si sceglie una specifica attività di lavoro che ben si presti ad essere misurata e si adatta quella all’intera struttura anche se non tutti i componenti della stessa struttura partecipano a quella attività. Troppa fatica codificare progetti, convenzioni e tutte quelle innumerevoli attività specialistiche che rendono unico il nostro Istituto.

Le scelte più gettonate coincidono spesso con gli obiettivi dei processi in Qualità e/o comunque pratiche numerabili e poco importa se si tratta di banali mail o ben più pesanti pareri, istruttorie o se “pezzi” della propria struttura non sono compresi (quindi visibili) da quegli obiettivi.

Più semplice e fortemente discriminatoria sarà poi la parte minoritaria di valutazione che si riferisce a “*Obiettivi individuali di ruolo e comportamenti professionali e organizzativi*” (art 7 e 9 del DLgs 150/2009). In questo caso ci aspettiamo che una gran parte della valutazione si baserà su simpatie e antipatie; qui proprio con facilità si può aggirare l’assenza di decisioni e di indicazioni che spettano ai dirigenti, ai quali, vale la pena ricordare, non tocca nessuna valutazione di tipo *bottom up*. Ricordiamo che la “*supposta valutazione*” per il 2020 sarà in fase sperimentale ma dal 2021 inizierà a togliere soldi dalle buste paga.

Una cosa è certa. Gli altri Enti di Ricerca sono ben lontani dall’aver partorito un [piano delle performance](#) infarcito di algoritmi in cui si trattano ricercatori e tecnologi al pari di funzionari ministeriali. Negli altri istituti, seguendo le indicazioni del [DLgs 218/2016](#) sulla semplificazione degli Enti di Ricerca, ci si impegna invece per minimizzare gli effetti del DLgs 150/2009 comunque introdotto nel CCNL Scuola siglato da CGIL, CISL, UIL e ANPRI.

La nostra tesi è che l'unica performance che può essere applicata al personale sia quella relativa ai risultati di struttura del dirigente preposto, che deve assumersi tutti gli oneri del proprio ruolo.

Le performance **pensate da ISPRA, oltre che mettere mano impropriamente nelle tasche dei lavoratori**, fanno un racconto fuorviante dell'Istituto e lesivo della sua immagine e dei lavoratori stessi.

La verità è che purtroppo, fatte salve alcune virtuose eccezioni, i vertici di questo Istituto scelti dalla politica di turno che a loro volta scelgono sempre gli stessi dirigenti, spendono tutte le proprie energie per conservare la poltrona e non rischiare di dover rifondere danni all'erario. A governare non ci provano proprio e se porti loro istanze o sollecitazioni, non fai che dargli "fastidio". Purtroppo, un po' come la Primavera della povera Patria cantata da Battiato, la valutazione del danno per atti non compiuti "tarda ad arrivare".

Noi mettiamo la nostra organizzazione al servizio di chi vuole combattere contro le folli ingiustizie come queste performance taroccate (ma non al punto da non aggredire le nostre buste paga anche se per iniziare si tratta di pochi euro). Segneremo al Parlamento questa anomalia tutta ISPRA ma faremmo prima a manifestare la nostra disapprovazione, fateci sapere se siete con noi.

Noi non abbassiamo la guardia, non ci affidiamo a fasulle rappresentatività portate in tavoli dove nulla contano.

Unisciti a noi, passa dalla TUA parte, passa a USB.

USB Pubblico Impiego - Ricerca